

COMUNICATO STAMPA n. 2

Bonn, Germania 2023

I partner di IntercropVALUES si sono incontrati a Bonn dopo un anno di attività per condividere la loro visione, i risultati e i piani per il prossimo anno.

Il secondo incontro annuale del progetto IntercropVALUES si è tenuto a Bonn (Germania). Oltre 60 partecipanti, in rappresentanza di gruppi di ricerca di università e istituti nazionali o regionali, agenzie di sviluppo, cooperative, PMI e reti rurali, si sono incontrati dal 4 al 6 ottobre presso la sede dell'Università di Bonn, istituzione ospitante dell'incontro.

Il progetto mira a sfruttare i vantaggi delle colture consociate per progettare e gestire sistemi colturali produttivi, diversificati, resilienti, redditizi e rispettosi dell'ambiente, accettabili per gli agricoltori e gli attori della catena agroalimentare. Questo ambizioso obiettivo prevede lo sviluppo di 13 casi studio di co-innovazione (CICS) provenienti da UE (9), Regno Unito (1), Serbia (1), Svizzera (1) e Mozambico (1). I leader dei CICS, che rappresentano sia l'agricoltura convenzionale che quella biologica, così come le filiere corte e lunghe, hanno fissato i propri obiettivi e l'agenda di questo primo anno per avere un inizio delle attività strettamente coordinato.

Il progetto è iniziato lo scorso novembre 2022, quando la maggior parte dei partecipanti si è riunita a Montpellier (Francia), dove il CIRAD, l'organizzazione francese di ricerca agricola e cooperazione internazionale e l'istituzione leader di IntercropVALUES li ha accolti in occasione dell'incontro di avvio. Ora, dopo un anno di attività, è giunto il momento di condividere i primi risultati, che sono legati alle metodologie messe in atto nei diversi gruppi per garantire che gli esperimenti, i test e la condivisione dei dati avvengano con protocolli e comprensione comuni. Il successo del progetto e il successivo impatto sono strettamente legati alla forza e alla solidità con cui sono stati compiuti questi primi passi.

In questo incontro a Bonn, i leader del CICS si sono impegnati a condividere le informazioni e a spiegare gli obiettivi e le attività previste ai ricercatori e agli altri membri del consorzio. Ricercatori di scienze ambientali e sociali, scienze umane e agronomi collaborano con loro durante tutto il processo.

A Bonn, con un approccio partecipativo (anche in formato ibrido) e sessioni molto diversificate, i partecipanti hanno affrontato uno dopo l'altro argomenti come l'identificazione delle barriere per una più ampia adozione delle colture consociate, la presentazione dei risultati di un'ampia indagine precedentemente realizzata con i membri dei CICS, oppure la descrizione e la misurazione dei servizi ecosistemici delle colture consociate, per la quale è stato chiesto ai partecipanti di mostrare le loro abilità di disegno! Si è discusso anche di come integrare criteri di modellistica nel progetto per rispondere alle domande di ricerca dei partner con modelli adeguati alle colture consociate, e di come spiegare ai partner del progetto come funzionerà il sistema di gestione dei dati, ed è stato organizzato un breve workshop per imparare a scrivere convincenti comunicati politici. Tutti concordano sul fatto che oggi ai ricercatori viene chiesto di spiegare alla società e ai responsabili politici le conoscenze derivate dai loro lavori e dai loro

esperimenti in modo esauriente. Questo è fondamentale se si vuole che i membri del progetto abbiano un impatto reale sulla promozione delle colture consociate in Europa.

C'è stato un po' di tempo per godersi una visita guidata della città di Bonn: il team dell'Università di Bonn ha illustrato ai partecipanti alcuni aspetti della storia e dell'architettura della città, durante una piacevole passeggiata dal campus al centro, dove l'intero gruppo ha consumato la cena. I partecipanti al Meeting provenivano da una varietà di paesi che rappresentano non solo sistemi agricoli diversi, ma anche una grande diversità culturale e linguistica. È in questi momenti fuori agenda che i partner hanno il tempo di scambiarsi informazioni più dettagliate e di risolvere eventuali questioni rimaste in sospeso dopo un'intera giornata di sessioni e incontri. L'agenda è piuttosto fitta, poiché questi incontri faccia a faccia si svolgono solo una volta all'anno.

Le prime colture seminate lo scorso giugno 2023 in Austria sono state una buona occasione per gettare le basi per il resto degli esperimenti, dato che la maggior parte degli esperimenti di consociazione inizieranno nell'autunno 2023 e altri nella primavera 2024. Le combinazioni includono avena-lenticchia, frumento e legumi come fava, pisello e lupino, pisello-orzo, canna da zucchero e colture di copertura (nell'isola della Riunione) e persino la consociazione di ortaggi e legumi, come broccoli e veccia. La consociazione si è dimostrata vantaggiosa per molte ragioni (come il minor uso di fertilizzanti e pesticidi, la maggiore biodiversità e i benefici per la diversità degli impollinatori), anche se i nuovi risultati della ricerca arriveranno verso la fine del progetto. Un passo avanti in questo progetto sarà quello di trovare opportunità di mercato per i prodotti delle colture consociate, come il pane, la pasta o la birra, in base ad attributi come il gusto, il cibo sano, il prezzo corretto o il ridotto impatto ambientale.

IntercropVALUES, finanziato dalla Commissione europea attraverso il programma di ricerca e innovazione Horizon Europe, dispone di un sito web del progetto (www.intercropvalues.eu) e di diversi canali di social media dove le parti interessate potranno trovare maggiori informazioni sulle sue attività e sui suoi risultati nei prossimi anni. Sul sito sono già disponibili un calendario con gli eventi, una sezione per le pubblicazioni scientifiche e le notizie. Il progetto prevede anche due corsi estivi/invernali per laureati, webinar per l'industria della trasformazione e dei macchinari, corsi di formazione per agricoltori e consulenti e due conferenze multi-attore.

